Copia del documento con apposizione del numero di protocollo
COMUNE DI NOVARA
Comune di Novara
P
"Riproduzione Cartacea di documento Firmato Digitalmente ai sensi artt 20 e 22 Dl 82/2005"
Protocollo N.0028742/2023 del 07/03/2023
'Class.' 10.12.93 «GIUSTIZIA RIPARATIVA ADULTI»
Firmatario: ALESSANDRO CANELLI
Documento Principale

Allegato 2

OGGETTO: D.G.R. n. 6-5552 del 5/9/2022. "SU.VI.RE. e MEDIARE - anno 2022". Avviso pubblico rivolto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali della Regione Piemonte per la realizzazione di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale. CUP J61J22002210001

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il/la sottoscritto/a CANELLI ALESSANDRO

in qualità di Legale Rappresentante del COMUNE DI NOVARA – Servizio Politiche Sociali

del Soggetto proponente singolo……...

Oppure del soggetto proponente …….

in qualità di capofila dell'ambito ……..

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

di essere nato a

di essere residente a NOVARA

in Via Via TADINI n. 30 c.a.p. 28100

C.F.

di essere legale rappresentante del Soggetto denominato COMUNE DI NOVARA

sede legale a NOVARA in Via F.LLI ROSSELLI 1

c.a.p.28100 Tel. 0321-3701, Fax 03213703937

PEC sociali@cert.comune.novara.it

Email sociali@comune.novara.it;

C.F. 00125680033 , P.I.V.A. 00125680033

dichiara inoltre che:

non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

Arrivo: AOO A1400A, N. Prot. 00012534 del 07/03/2023

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1400A, N. Prot. 00012534 del 07/03/2023

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

m) di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

n) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;

o) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget

p) di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);

dichiara, infine:

- Il seguente nominativo del referente di progettoDott. GIANLUCA PINNISI ;
- Il seguente indirizzo e-mail centro.giustiziariparativa@comune.novara.it;

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

- Il seguente numero di telefono 0321- 3703572

ALLEGA a pena di esclusione:

- **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità ;**

Ai fini della valutazione della candidatura dichiara:

1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività di giustizia riparativa e la mediazione penale

La storia della Giustizia Riparativa a Novara ha ormai più di dieci anni.
Sin dal 2009 sono stati promossi diversi interventi sul territorio novarese volti alla sensibilizzazione degli operatori degli enti pubblici e del privato sociale sui temi connessi alla "giustizia riparativa".
Nel marzo del **2014** viene firmato un primo protocollo per la costituzione di un tavolo di concertazione per la costituzione di un Centro di Giustizia Riparativa autonomo e l'organizzazione di un percorso di formazione per mediatori penali.
Tra i sottoscrittori del protocollo ci sono la Provincia di Novara ed il Comune di Novara.
Nel corso degli anni **2014/2016** vengono quindi organizzati e si svolgono specifici percorsi di formazione per "mediatori in campo penale e sociale".
Nel febbraio del 2019, il Comune di Novara con diversi soggetti coinvolti, tra cui in particolare **la Procura Minori di Torino, la Procura Ordinaria di Novara e l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Pene esterne di Torino (UIEPE) e la sua sede Distrettuale di Novara (UDEPE) e l'Ordine degli Avvocati** danno vita con l'amministrazione comunale al "**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE E L'AVVIO DEL CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA DI NOVARA ".**

Con gli accordi di settembre 2020 del Tavolo di coordinamento permanente (nato con il Protocollo) si è arrivati al coinvolgimento dell'Associazione "Studi e Ricerche di psicologia giuridica", presieduta dalla dott.ssa Marilinda Mineccia, e al passaggio del coordinamento del Tavolo Permanente al Servizio Politiche Sociali del Comune di Novara.

Nel gennaio del 2021 ha aderito poi al "*Protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi di Giustizia Riparativa e di giustizia di comunità*" della Regione Piemonte. Il protocollo regionale prevede il sostegno alla realizzazione degli interventi di Giustizia Riparativa attraverso la sensibilizzazione dei servizi socio-assistenziali, socio-culturali, delle istituzioni scolastiche e dei servizi sanitari specialistici. Tra le attività oggi svolte e proposte dal Centro, vi sono infatti anche le iniziative volte a promuovere una più complessiva cultura della mediazione, anche attraverso la presenza nella Scuola. In questo senso sono stati sottoscritti protocolli di intesa con diversi istituti scolastici novaresi.

Oggi le attività del Centro di Giustizia Riparativa di Novara, con il coordinamento di una Posizione Organizzativa, coinvolgono 9 mediatori, tutti precedentemente ed appositamente formati, di cui: 2 operatori dell'amministrazione comunale con un impiego di 18/20 ore settimanali, oltre a 3

Arrivo: AOO A1400A, N. Prot. 00012534 del 07/03/2023

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1400A, N. Prot. 00012534 del 07/03/2023

operatori del Comune e 4 tra esterni e volontari, coinvolti di volta in volta sui singoli casi a loro affidati.
E' stata poi nel 2022 sottoscritta una convenzione con l'università Insubria di Como per accogliere i tirocinanti che hanno seguito i percorsi di formazione del loro Centro studi sulla giustizia riparativa e la mediazione (CesGrem). Ad oggi vi sono due persone che stanno svolgendo il tirocinio di 100 ore presso il nostro Centro.
Il Centro di Giustizia di Riparativa di Novara, riceve richieste di attivazione di un possibile percorso di mediazione:
Per quanto riguarda **l'area penale**, da:

1. Procura Minori nella fase delle indagini preliminari
2. Tribunale Minorenni tramite il GUP (Giudice Udienza Preliminare) o l'USSM (Ufficio Servizio Sociale Minorenni) per i minorenni in "messa alla prova"
3. Procura Ordinaria nella fase delle indagini preliminari
4. Uffici Esecuzione Penale Esterna di Novara nella fase della "messa alla prova"
5. Avvocati di parte, previo assenso del magistrato di riferimento del fascicolo penale

per quanto riguarda **l'area sociale**, da:

1. Istituzione scolastica (Ufficio Scolastico Provinciale di Novara o, direttamente, istituti scolastici, istituti professionali, centri professionali)
2. servizio sociale od operatori del sociale (educatori di territorio, educatori di comunità, animatori di centri di aggregazione giovanile, volontari del privato sociale, etc..)
3. Servizio Sociale del Comune di Novara (assistenti sociali, educatori)
4. Operatori del privato sociale (volontari e operatori dell'associazionismo sociale o del terzo settore)

2. Descrizione della proposta progettuale

La proposta progettuale si intende riferita al territorio delle Province di Novara, Vercelli e Verbania. I servizi e le attività indicate si vanno a coordinare con le azioni già attivate con il progetto "Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte". Quest'ultimo progetto si delinea su diversi ambiti, sui quali si intendono implementare le seguenti attività:

Ambito Penitenziario

presso la Casa Circondariale di Verbania, previa verifica della disponibilità dell'amministrazione pentenziaria dell'Istituto: Organizzazione di un intervento informativo e di sensibilizzazione con gli operatori dell'Istituto Penitenziario per favorire lo sviluppo attivo di una cultura del rispetto dei diversi protagonisti coinvolti ed alla promozione di una politica penitenziaria locale coerente riguardo il modello della giustizia riparativa; strutturazione di un laboratorio per 5 autori di reato, finalizzati al confronto reciproco ed all'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1400A, N. Prot. 00012534 del 07/03/2023

proprie responsabilità, favorendo l'accesso ad un "pensiero riparativo", sensibilizzando i detenuti nei confronti delle vittime e delle opportunità offerte dai percorsi di giustizia riparativa;

In alternativa, in caso di impossibilità ad operare presso l'Istituto di Verbania, si prevede la costituzione di un laboratorio di Giustizia Riparativa per 5 autori di reato che, avendo iniziato presso la Casa Circondariale di Novara questo percorso, non si trovano più in regime di detenzione ma desiderano continuare e concludere quanto iniziato. Percorsi finalizzati al confronto reciproco ed all'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza delle proprie responsabilità, favorendo l'accesso ad un "pensiero riparativo", sensibilizzando i detenuti nei confronti delle vittime e delle opportunità offerte dai percorsi di giustizia riparativa.

Ampliamento delle attività di mediazione a n. 5 detenuti che, a valle dei suddetti laboratori, si siano resi disponibili ad intraprendere un percorso di mediazione.

Ambito Intrafamiliare

La Legge 19 luglio 2019, n. 69, che si propone di rafforzare la tutela delle vittime di maltrattamento, violenza sessuale, atti persecutori e lesioni, connessi a contesti familiari o nell'ambito di relazione di convivenza, prevede oggi, in caso di condanna per i delitti di cui "*agli artt. 572, 609 bis,609 ter, 609 quater, 609 quinquies, 609 octiese 612 bisc.p. e artt. 582 e 583 quinquiesc.p. nelle ipotesi aggravate ai sensi art. 576, c.1, nr. 2 –5 -5.1 e art. 577 c.1 e c. 2 la sospensione condizionale della pena subordinata alla partecipazione a specifici percorsi di recupero presso enti o associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati per i medesimi reati*".

Tra le azioni oggi in atto con il Progetto "*Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte*", in riferimento all'ambito intrafamiliare, vi è quella che sta portando alla costituzione di uno spazio di ascolto e confronto per le famiglie degli autori di reato.

La parallela presa in carico di quegli autori di reato per i quali, per quanto sopra espresso, viene concessa la sospensione condizionale della pena, anche attraverso la costituzione di gruppi di ascolto dedicato, potrebbe costituire altresì un passaggio imprescindibile allo scopo di consolidare il processo di assunzione di responsabilità da parte del colpevole, prevedendo quindi poi l'attivazione di interventi specializzati sul conflitto intrafamiliare e di percorsi di mediazione, ove ve ne siano le condizioni.

Per realizzare questo percorso, si prevede quindi di attivare i suddetti percorsi per n° 5 persone maltrattanti, non in regime di detenzione carceraria.

Aumento delle possibilità per gli autori di reato di spendersi in azioni riparative.

La possibilità per gli autori di reato di potersi spendere in azioni riparative è strettamente connessa alla disponibilità di una rete di servizi del pubblico e del privato-sociale sensibile al tema della

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1400A, N. Prot. 00012534 del 07/03/2023

Giustizia Riparativa e che, grazie alle competenze espresse, possa essere di supporto della realizzazione di percorsi penali per condannati e imputati.

Il Comune di Novara, che ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Tribunale di Novara per lo svolgimento di Lavori di Pubblica Utilità, sia a seguito di condanna che in regime di Messa alla Prova, ha costruito per questo una rete di collaborazione con Enti Pubblici, Enti del Terzo Settore ed Associazioni di Volontariato. Questa rete di riferimento può oggi divenire un sistema di riferimento dove poter attivare specifiche azioni ed attività di giustizia riparativa.

Rete che ogni giorno può essere implementata con nuovi soggetti, i quali potranno aderire ad essa quanto più risulteranno essere consapevoli della valenza positiva e sensibili rispetto allo strumento della Giustizia Riparativa.

In tal senso la presente proposta progettuale prevede quindi momenti di sensibilizzazione sulle tematiche relative alla Giustizia Riparativa, anche alla luce della recente “Riforma Cartabia”, che coinvolgano sia quei soggetti già parte della su citata rete, ma anche aperti a tutte quelle realtà a cui si potrà estendere la proposta.

Attività di Utilità Sociale

Le Attività di Utilità Sociale (AUS) rappresentano un importante intervento di valenza rieducativa che assume particolare significato nell’ambito di una ricomposizione della frattura creatasi tra il reo e la comunità di appartenenza, indirettamente colpita dalle conseguenze del reato. Fondamentale per questo creare una rete di associazioni e realtà territoriali che si rendano disponibili ad accogliere e co-progettare percorsi che rispondano a tali esigenze. Il Comune di Novara rappresenta da questo punto di vista, già oggi, un esempio virtuoso, come riconosciuto dallo stesso Centro di Giustizia Minorile di Torino. Si è costituita nel tempo una rete informale di realtà del territorio con le quali vengono progettati e definite le AUS, in stretto contatto con l’Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni e con un monitoraggio continuo e puntuale da parte degli operatori del Comune di Novara.

Questa modalità operativa può essere replicata anche sugli altri territori della provincia novarese e su delle province limitrofe, con particolare riferimento a quelle di Vercelli e Verbania per le quali il nostro Ente si rende disponibile a rispondere alle richieste del presente bando.

La proposta progettuale si ripropone, quindi, di creare riferimenti e connessioni stabili e durature tra i soggetti del territorio e i Servizi della Giustizia Minorile del distretto piemontese

Prerequisito fondamentale è quindi il coinvolgimento degli Enti Gestori e dei Servizi Territoriali di queste aree, affinché si possa diffondere la cultura riparativa e si concretizzino analoghe modalità operative.

Per ottenere tale risultato il primo passo imprescindibile è la mappatura delle realtà presenti sui territori indicati (attraverso una opera di raccolta dei dati sull’esistente), e la successiva

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1400A, N. Prot. 00012534 del 07/03/2023

costituzione di una rete di risorse con l'obiettivo di sistematizzare e dare una cornice organica a quanto oggi viene attivato in maniera frammentata e saltuaria.
Accanto a ciò si prevede lo svolgimento di un'opera di sensibilizzazione all'accoglienza di minori e giovani adulti da parte di nuove realtà al fine di creare degli spazi dedicati per la giustizia minorile e salvaguardarne la specificità.
Lo step successivo è il consolidamento della una rete che coinvolga le realtà individuate (e disponibili ad ospitare le AUS), i Servizi Territoriali e i Servizi della Giustizia Minorile, unitamente alla predisposizione di procedure chiare e definite, condizioni necessarie per poter avviare una progettualità sostenibile nel tempo.
Per tale scopo è previsto quindi l'inserimento nella struttura Organizzativa del Centro di Giustizia Riparativa del Comune di Novara di una figura professionale, adeguatamente formata, a tempo parziale, per un monte ore pari a 640. Ad essa si affiancherà l'operatore del Comune di Novara che già oggi svolge, per il territorio cittadino, analoga funzione di coordinamento delle AUS e di riferimento per l'USSM.

B. Organigramma

Coordinatore del progetto

Gianluca Pinnisi, Assistente Sociale, Funzionario Servizio Politiche Sociali del Comune di Novara Area Minori e Centro Giustizia Riparativa

Staff in carico al Comune di Novara

Massimo Verzaro, mediatore Centro Giustizia Riparativa di Novara, esperienza quinquennale
Alessandra Giampietro, mediatrice Centro Giustizia Riparativa di Novara, esperienza quinquennale
Chiara Vigone, Educatrice del Comune di Novara , mediatrice, esperienza quinquennale
Patrizia Surace, Assistente Sociale del Comune di Novara, mediatrice, esperienza quinquennale

Volontari presso il Centro di Giustizia Riparativa di Novara

Federica Dulio, avvocato, mediatrice penale, esperienza quinquennale.
Sergio Macchiarulo, Educatore in quiescenza, mediatore. Esperienza quinquennale

Staff in carico ai soggetti del Terzo Settore

Gli Enti del Terzo Settore che collaborano con il Comune di Novara sulla attività già in essere per il Progetto "*Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte*" sono:

- OrientaMente E.T.S. - a.p.s., collabora nelle azioni di Mediazione e gestione dei conflitti
- Liberazione e Speranza Società Cooperativa Sociale C.F. 94037360032 P.I. 02674010034,contribuisce al confronto sul tema della giustizia riparativa e alle azioni in mabito intrafamiliare

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

- Essere Umani Codice fiscale / Partita IVA 11368850019 collabora nella realizzazione delle azioni all'interno del carcere ed alle azioni di sensibilizzazione nelle scuole-
- Elios Società Cooperativa Sociale (CF/P. IVA 01504760032), collabora nella realizzazione delle azioni individuali e di gruppo rivolte ai maltrattanti

C. Lavoro di rete e integrazione con il territorio

Il Consorzio CISA Ovest Ticino ed il Servizio alla Persona del Comune di Oleggio hanno inoltre manifestato la loro volontà a collaborare formalizzando la loro adesione al Progetto "*Riparare, sostenere e mediare: diffusione degli interventi di giustizia riparativa e di sostegno alle vittime in Piemonte*".

In particolare CISA Ovest Ticino ha messo a disposizione la competenza di 2 assistenti sociali con competenze si nell'ambito della violenza di genere che nell'ambito penale, per un totale di ore complessivo mensile pari a 20.

4. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste

Le azioni progettuali continueranno a svilupparsi in sinergia con il Progetto rivolto all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in particolare per l'ambito intrafamiliare, per il quale il Comune di Novara ha manifestato all'Associazione Orientamente disponibilità a collaborare.

Il Comune di Novara ha poi aderito al Protocollo d'intesa regionale per l'attuazione di interventi di giustizia riparativa e di giustizia di comunità"; tra i suoi ruoli previsti all'interno del Protocollo, vi sono il sostegno alla realizzazione degli interventi di Giustizia Riparativa attraverso la sensibilizzazione dei servizi socio-assistenziali, socio-culturali, delle istituzioni scolastiche e dei servizi sanitari specialistici.
Verranno organizzati momenti di incontro pubblici al fine di diffondere e sensibilizzare la società civile alla cultura della Giustizia Riparativa, con il coinvolgimento dei Servizi Territoriali di zona, di Associazioni, Enti del Terzo Settore, e Parrocchie.

Arrivo: AOO A1400A, N. Prot. 00012534 del 07/03/2023

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1400A, N. Prot. 00012534 del 07/03/2023

3. Piano dei costi

DETTAGLIO VOCI DI SPESA A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+EVENTUALE COLONNA D) 100% B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO C	DI CUI: eventuale COFINANZIAMENTO (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO) D
Interventi di sensibilizzazione Operatori penitenziari VB	2.000		2.000 Comune di Novara
Laboratorio Giustizia Riparativa 5 detenuti VB	1.500		1.500 Comune di Novara
Percorsi e gruppi di ascolto per uomini maltrattanti non in regime di detenzione	4.350	4.350	
Costituzione e implementazione rete di servizi del pubblico e del privato sociale per azioni riparative	2.500		2.500 Comune di Novara
Sensibilizzazione Cultura della Giustizia Riparativa	1.000		1.000 Comune di Novara
Operatore per AUS 640 h (20 H /SETT)	16.000	16.000	
TOTALI	27.350	20.350	7.000

Spese ammissibili

Spese di personale, per un costo massimo di € 25,00 orari.

Data, della firma digitale

Firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo

Arrivo: AOO A1400A, N. Prot. 00012534 del 07/03/2023